



Ambito Territoriale Ottimale
Provincia di Bergamo

Ing. Norma Polini

Direttore Consorzio Autorità d'Ambito

Provincia di Bergamo

"Sistema di collettamento e depurazione dei reflui"

Obiettivo dell'Autorità d'Ambito

- L'obiettivo prioritario dell'Autorità d'Ambito di Bergamo, costituitasi nel dicembre 2001, è l'attuazione del processo di riorganizzazione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, dalla distribuzione acquedottistica al convogliamento fognario e alla depurazione delle acque reflue, in attuazione del D.Lgs. n. 152/2006 e della Legge Regionale di riferimento n. 26/2003.

In particolare:

- **gestione integrata del servizio idrico:** è stata introdotta una gestione integrata del servizio idrico, includendo la captazione, la distribuzione delle acque, il convogliamento e la depurazione delle stesse
- **superamento della frammentazione delle gestioni preesistenti mediante gestioni a livello di A.T.O.:** è stato previsto il superamento della frammentazione delle gestioni preesistenti attraverso l'istituzione di ambiti sovracomunali per l'organizzazione ed il controllo della gestione del servizio, e, almeno come obiettivo, l'individuazione di un unico soggetto gestore per tutto l' A.T.O
- **distinzione fra programmazione della risorsa idrica (attribuita in parte alla Regione e in parte alle Autorità di bacino) e programmazione e gestione del servizio idrico,** che rimangono di competenza degli enti locali (delle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale e dei Comuni)
- **distinzione fra attività imprenditoriale di gestione del servizio idrico e funzioni di programmazione, indirizzo e controllo del servizio idrico:** è stata evidenziata la fase della vera e propria "gestione" del servizio (cui provvedono i Comuni e le province), dalla fase dell'indirizzo, programmazione e controllo della gestione (cui provvedono le Autorità di ambito territoriale ottimale – A.ATO, quali forme di cooperazione degli enti)
- **perseguimento di criteri di efficienza, efficacia e economicità:** è stato espressamente previsto che tutte le gestioni, sia quelle nuove che quelle "salvaguardate", devono perseguire e rispettare criteri di economicità e imprenditorialità nella gestione del servizio

Composizione e attribuzioni dell' Autorità d'Ambito e ruolo dei Comuni

- Fanno parte dell'Autorità d'Ambito la Provincia e i Comuni ricadenti nell'ATO
- La rappresentanza spetta al Presidente e ai Sindaci o agli Assessori e Consiglieri delegati
- L'Autorità si avvale di un Presidente, di un Consiglio di Amministrazione e di una Struttura Tecnica
- I compiti e le funzioni dell'Autorità sono elencati nello statuto del Consorzio
- Le decisioni dell'Autorità sono vincolanti per gli Enti appartenenti all'ATO

Statuto Consortile- Schema generale

ASSEMBLEA

- Indirizzo
- Programmazione
- Controllo
- Pianificazione
- Determinazione tariffe

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Supporto della Assemblea

PRESIDENTE

- Convoca e presiede la Assemblea
- Stipula la concessione di gestione
- Adotta iniziative e provvedimenti per ATO

STRUTTURA TECNICA OPERATIVA

- Informazione e supporto a Enti Locali
 - Controllo qualità del Servizio
 - Vigilanza sulla gestione
- Controlli economici e gestionali sul gestore
 - Proposte tecniche

Competenze Autorità d'Ambito previste dal D.Lgs. 152/2006

- art. 94 comma 1: proposta ai Comuni per individuare aree di salvaguardia dei pozzi destinati ad uso potabile
- art. 102 comma 3: autorizzazione degli scarichi industriali che si immettono in fognatura (competenza ora riservata ai Comuni, da esercitare a far tempo dall'affidamento del S.I.I.)
- art. 107 comma 1: adozione di norme tecniche per scarico acque reflue industriali in fognatura; comma 2: approvazione Regolamento Gestore per scarichi acque reflue domestiche in fognatura
- art. 110 comma 2: autorizzazione Gestore a trattare rifiuti liquidi nell'impianto depurativo
comma 6: determinazione tariffa per trattamento rifiuti liquidi e materiali
- art. 143 comma 2: funzioni relative alla tutela dei beni di acquedotto, fognatura, impianti di depurazione.
- art. 152 : interventi dell'ATO con funzione sostitutiva, nel caso di inadempienze del Gestore;
- art. 155 comma 1: autorizzazione dei sistemi di collettamento e di depurazione propri, che esentano l'utente dal pagamento della tariffa del servizio di fognatura e depurazione.

Competenze Autorità d'Ambito previste dalla L.R. n. 26/2003

- art. 30 comma 3 – NTA : individuazione, in dettaglio, delle zone di protezione delle risorse idriche da mantenere all'utilizzo potabile;
- art. 14 comma 4: proposta ai Comuni per l'integrazione e modifica delle delimitazioni delle aree di tutela assoluta e di rispetto delle captazioni potabili;
- art. 7 commi 3 e 4 NTA: proposta di variante alla Regione della programmazione di infrastrutture fognarie, di collettamento e depurazione;
- art. 48 comma 2 l.r. 26/03 e art. 4 R.R. 3/06: definizione degli "agglomerati", nonché delle parti di agglomerati prive di fognature; successivo aggiornamento (ogni sei mesi);
- art. 48 comma 2, lett. i bis: la conferma della disposizione nazionale (art. 102, d.lgs. 152/06) circa la competenza dell'ATO per il rilascio della autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali nella rete fognaria, che comporta anche l'attività attribuita ai Comuni "anche in forma associata (art. 42, comma 1, l.r. 26/03) circa "la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento di una banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate per tali scarichi."

Autorità d'Ambito – Stato di attuazione fasi principali

Data	Sintesi/elenco dei principali provvedimenti adottati
11-12-2001	•Insedimento della Autorità
28-10-2004	•Approvazione del Piano d'Ambito
20-03-2006	•Affidamento del Servizio Idrico Integrato alla società Uniacque spa
31-10-2008	•Costituzione del Consorzio Autorità d'Ambito, nomina del Presidente, del C.d.A. e del collegio dei Revisori

1 Fase – Predisposizione Piano d'Ambito

Il piano d'Ambito approvato dalla Conferenza ha durata pari a 30 anni e :

- Definisce gli standard di servizio per soddisfare l'utenza
- Stima la domanda intesa come fabbisogno idrico degli anni futuri
- Definisce il programma degli investimenti
- Individua il modello gestionale ed organizzativo
- Definisce il piano finanziario a copertura degli investimenti
- Definisce il piano tariffario connesso al piano finanziario

2 Fase – Definizione Piano Tariffario

- Tariffa intesa come corrispettivo dell'intero servizio (acqua potabile, fognatura, depurazione)
- Tariffazione omogenea su tutto il territorio dell'ATO
- Copertura dei costi di gestione e di investimento
- Remunerazione del capitale investito
- Tariffa legata alla qualità del servizio offerto
- Programmazione nel tempo degli incrementi tariffari

Stato attuale della tariffa

● La convergenza tariffaria è durata tre anni dal 2007 al 2009, durante i quali in ogni comune veniva applicata una tariffa diversificata, al fine di raggiungere la tariffa unica d'ambito

● Oggi la tariffa è equiparata in tutti i Comuni con un valore medio ponderato pari a €/mc 0.90

● È in corso la revisione tariffaria per la definizione della tariffa dal 2011

3 Fase – Modello di Gestione

Gestore unico d'Ambito : Uniacque S.p.a. (gestore dal 1/01/2007)

Scelta del gestore:

- Soggetto unico per l'intero ATO
- Partecipato dai Comuni e dalla Provincia
- Soggetto in House interamente pubblico
- Soggetto che svolge l'erogazione e la gestione delle reti del servizio idrico integrato per la durata di 30 anni

Competenze del gestore :

- Realizzazione degli interventi nuovi e ristrutturazione
- Gestione del servizio idrico integrato in tutto l'ATO di Bergamo attraverso l'aggregazione delle società esistenti
- Bollettazione unica per tutto il territorio provinciale
- Individuazione di unità territoriali operative
- Superamento delle gestioni in economia e della frammentazione gestionale

Uniacque S.p.a. – Motivazione della scelta

- Realizzare una forte aggregazione pubblica
- Coinvolgere tutti i Comuni
- Perseguire i seguenti obiettivi:
 - gestione pubblicistica del sistema idrico
 - realizzazione investimenti per circa 600 milioni di euro per nuove opere e per migliorare la rete idrica esistente oltre che per adeguare e migliorare gli impianti di depurazione e per il completamento delle reti fognarie ed il loro collegamento agli impianti di depurazione

Rapporto tra Comuni e Soggetto Gestore

I Comuni svolgono nei confronti del soggetto gestore:

- il controllo analogo: in quanto soci entrano in merito alla gestione dell'azienda
- il controllo sull'erogazione del servizio idrico integrato attraverso i propri cittadini
- il controllo sulla realizzazione degli investimenti attraverso l'A.ATO

4 Fase – Predisposizione Piano degli Investimenti

Fabbisogno finanziario per la realizzazione e ristrutturazione delle infrastrutture idriche

Stima del fabbisogno finanziario delle infrastrutture idriche (per 30 anni)

<i>Tipologia</i>	<i>Importi €</i>
Opere di acquedotto	286.000.000
Opere di fognatura e di depurazione	302.000.000
Totale	588.000.000

Investimenti finanziati dall'Autorità d'Ambito

Con la costituzione dell' Autorità d'Ambito:

- è stata realizzata la ricognizione delle infrastrutture idriche esistenti nell'anno 2003
- è stato fatto uno sforzo notevole al fine di superare la frammentazione delle gestioni e riorganizzare il servizio idrico integrato, programmando anche gli investimenti futuri
- sono stati finanziati con AdPQ interventi, nel settore fognatura e depurazione, di importo complessivo pari a circa **€120 milioni** (negli anni 2004-2007)

TOTALE INTERVENTI FINANZIATI DALL'A.ATO

Aree	COSTO TOTALE INTERVENTI	FINANZIAMENTO ADPQ Regione	FINAZIAMENTO ENTE (ora pagato dall'ATO)	FINANZIAMENTO ATO (1 2 3 4 5 6 7 FASE)
Imagna	1.809.602,59	230.625,65	397.900,00	1.181.076,94
Brembana	9.332.983,50	991.242,10	1.172.747,07	7.168.994,33
Seriana Sup	16.838.397,14	1.351.806,80	5.928.426,56	9.558.163,78
Scalve	5.609.500,00	1.286.500,00	457.900,00	3.865.100,00
Sebino e Cavallina	17.676.222,26	2.146.987,43	3.571.965,23	11.957.269,60
Seriana Inf	10.195.018,02	1.825.646,13	3.862.838,49	4.469.533,40
Oglio e Serio	11.912.001,31	1.678.750,33	1.065.500,00	9.167.750,98
Adda e Serio	24.428.357,48	2.734.143,54	7.132.343,64	14.561.870,30
Isola	15.651.863,92	3.048.540,87	8.418.192,67	4.185.130,39
Area Centrale	5.126.973,97	709.250,00	822.734,00	3.594.989,97
TOTALE	118.580.920,19	16.003.492,84	32.830.547,66	69.709.879,69

Investimenti finanziati dall'Autorità d'Ambito nell'area del Sebino

**In particolare nell'area del Sebino sono stati finanziati con
AdPQ interventi di importo complessivo pari a circa
€ 12 milioni**

**Tali interventi hanno permesso, attraverso la realizzazione di
reti fognarie e collettori, il collegamento dei reflui inquinanti
di tutti i comuni che si affacciano sul lago di Iseo**

Il collettamento si è concluso nell'agosto 2008

Investimenti programmati dall'Autorità d'Ambito nell'area del Sebino a decorrere dall'anno 2011

Il Piano d'Ambito, in fase di revisione, prevede un fabbisogno economico ancora di **€ 11 milioni** per la realizzazione di nuove reti fognarie e collettori nei comuni che versano i propri reflui nel lago, oltre all'adeguamento dell'impianto di depurazione ubicato a Costa Volpino che prevede un impegno di **€ 3 milioni**

Tali interventi dovranno essere interamente finanziati dalla tariffa d'Ambito.

Criticità riscontrate

 **Depurazione reflui Valle Borlezza**

 **Depurazione reflui Valle Camonica**

Valle Borlezza

Interventi finanziati dall’Autorità fino ad oggi ammontano a € 3 milioni (depuratori di Castione della Presolana ed Onore, Rovetta e Fino del Monte)

Il fabbisogno futuro degli investimenti è pari a € 9 milioni per adeguare le reti fognarie e i depuratori di Cerete e Songavazzo

Rapporti interambito

● La Legge Regionale n. 26/2003 ha introdotto il concetto di interambito intesa come area di collegamento tra due ambiti.

● Le due Autorità d'Ambito di Bergamo e Brescia hanno già concretizzato una sinergia per la gestione dell'area del Sebino, infatti hanno già attivato un percorso congiunto per la definizione degli oneri a carico dei diversi gestori che operano nei comuni del lago.

● Anche gli investimenti da realizzare sui due impianti di depurazione a Nord e a Sud del lago dovranno essere programmati congiuntamente.

Obiettivi futuri

Collaborare per fare in modo che con la tariffa d'ambito si possano finanziare gli interventi necessari al fine di migliorare la qualità delle acque del lago